

| | |
|---|--|
| Università | Università degli Studi di FIRENZE |
| Classe | LM-92 R - Teorie della comunicazione |
| Nome del corso in italiano | Pratiche, linguaggi e culture della comunicazione <i>modifica di: Pratiche, linguaggi e culture della comunicazione (1417091.)</i> |
| Nome del corso in inglese | Practices, Languages and Cultures of Communication |
| Lingua in cui si tiene il corso | italiano |
| Codice interno all'ateneo del corso | B385 |
| Data di approvazione della struttura didattica | 25/01/2022 |
| Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione | 16/02/2022 |
| Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni | 28/11/2007 - 21/12/2021 |
| Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento | |
| Modalità di svolgimento | a. Corso di studio convenzionale |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea | http://www.teoriecomunicazione.unifi.it |
| Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi | Lettere e Filosofia (DILEF) |
| EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi | |
| Massimo numero di crediti riconoscibili | 24 |

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-92 R Teorie della comunicazione

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno lo scopo di formare laureate e laureati altamente qualificati nelle teorie e nelle tecniche della comunicazione e capaci di occupare posizioni di responsabilità. I laureati e le laureate magistrali nella classe devono possedere:- una conoscenza avanzata dei fondamenti della comunicazione e dell'informazione;

- teorie e linguaggi dell'informazione e della comunicazione;
- una formazione interdisciplinare specialistica nelle discipline cognitive e dei linguaggi;
- competenze atte all'applicazione di un approccio multidisciplinare teorico e critico alla produzione di contenuti e linguaggi originali, innovativi e coerenti con le peculiarità dei settori di intervento nelle diverse industrie culturali a livello nazionale e internazionale;
- capacità di applicare le competenze della comunicazione digitale in diversi contesti per la produzione di contenuti a carattere sociale, culturale, politico e promozionale, e di produrre prototipi comunicativi multimediali.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei seguenti campi:- tecniche e tecnologie della comunicazione;- struttura e funzionamento dei diversi mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia digitali;

- teorie e metodologie, di tipo interdisciplinare e di livello specialistico, nelle discipline che caratterizzano i singoli percorsi di laurea;
- competenze per lo sviluppo di ricerca progettuale nell'ambito della comunicazione.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono essere in grado di:- comunicare in forma adeguata contenuti appresi o risultati di ricerche e analisi di settore;

- dialogare efficacemente con esperti di specifici settori applicativi, comprendendo le necessità degli ambiti in cui si troveranno a operare e suggerendo soluzioni efficaci;
- essere in grado di inserirsi in gruppi e contesti di lavoro, anche di carattere internazionale, in cui siano presenti competenze e professionalità diverse;
- mantenere costantemente aggiornate le proprie conoscenze e competenze anche attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti e nuove tecniche di analisi.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

I principali sbocchi per le laureate e i laureati della classe, con funzioni di elevata responsabilità, sono, tra gli altri: analisi, ideazione e realizzazione di sistemi comunicativi ibridi o integrati, con riferimento particolare alla produzione di contenuti digitali e multimediali per imprese culturali e creative (ad esempio, content editor, sceneggiatore, copy writer, produttori di audiovisivi, storytelling, ecc.); promozione e gestione di tali sistemi e della loro innovazione al fine di valorizzare l'industria culturale a livello nazionale e internazionale.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline di base e della comunicazione, propedeutiche a quelle caratterizzanti della presente classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale prevede la realizzazione di un lavoro di progettazione, ricerca o analisi di caso che dimostri la padronanza degli argomenti sul piano teorico e applicativo e la capacità di operare in modo autonomo nel campo della comunicazione.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività pratiche e/o laboratoriali finalizzate all'approfondimento di conoscenze linguistiche e informatiche, nonché allo sviluppo di abilità e competenze per la realizzazione di contenuti multimediali e digitali.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi di studio possono prevedere attività di tirocinio e stage presso organizzazioni in Italia e/o all'estero, presso enti, aziende e organizzazioni non profit, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane e straniere.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Si tratta della trasformazione dell'omonimo corso di laurea specialistica precedente in una LM interfaccoltà, articolata nei due curricula di Design e sviluppo e Scenari e modelli. L'impianto multidisciplinare e i fondamenti umanistici e tecnici del corso sono ampiamente esposti negli obiettivi formativi specifici in relazione alle competenze acquisite e agli sbocchi occupazionali dei laureati e trovano rispondenza nella distribuzione e nei nessi delle attività caratterizzanti e di quelle affini e integrative.

Le conoscenze richieste per l'accesso prevedono l'acquisizione di 40 CFU nei settori disciplinari specificati. In sede di definizione del regolamento didattico dovranno essere indicati le modalità di accertamento e di recupero delle eventuali carenze formative e i criteri di miglioramento degli standard relativi al conseguimento degli obiettivi di apprendimento specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono riservati 15 CFU.

Le risorse di docenza sono adeguate alla copertura degli insegnamenti con personale di ruolo secondo gli standard indicati dall'Ateneo. L'attività di ricerca collegata al corso è di buon livello.

Le strutture didattiche a disposizione del corso si ritengono sufficienti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Dopo ampia discussione - alla quale hanno preso parte le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione dei servizi e delle professioni, le rappresentanze studentesche e i membri della Commissione costituita dal Consiglio di Facoltà per la Riforma degli Ordinamenti dei Corsi di Laurea - in cui sono stati illustrati gli obiettivi formativi dei Corsi di laurea proposti, e sono stati indicati gli sbocchi professionali, anche con riferimento alle attività classificate ISTAT e al sistema delle competenze, come elaborato dalla Regione Toscana, il Comitato di indirizzo, all'unanimità, ha espresso parere favorevole circa le possibilità di collocazione dei laureati in attività lavorative coerenti con il Corso di studio proposto e ha approvato la riorganizzazione del Corso così come è stata proposta.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il CdL magistrale intende fornire una solida complessiva preparazione umanistica funzionale agli strumenti concettuali e operativi nell'ambito della comunicazione valorizzando conoscenze interdisciplinari. La prospettiva è quella di rispondere a un mercato dei processi comunicativi (informazione, comunicazione istituzionale, sociale, pubblicità, media) in continua evoluzione nel quale saranno sempre più necessarie figure professionali con competenze e abilità relative alla comunicazione come meccanismo alla base delle relazioni sociali e dei processi di formazione e conoscenza mediati dalla tecnologia, e dotati della capacità di adattamento e interpretazione del cambiamento.

Obiettivo del Corso, come mostrano le discipline che ne costituiscono i contenuti e gli strumenti conoscitivi, è quello di fornire conoscenze e competenze indirizzate a formare allievi provvisti di un know-how teorico e professionale specializzato in tutti gli ambiti della comunicazione che - soprattutto oggi - rappresentano un terreno strategico decisivo della nostra vita economica, sociale e politica.

La solidità e la completezza dell'iter di studi si manifesta apertamente nella sua pluridisciplinarietà complementare e armonica includendo conoscenze cruciali, quali la sociologia dei processi culturali, il trattamento della comunicazione mediatica, la linguistica, i linguaggi dell'arte e della cultura visuale, i saperi filosofici e quelli pedagogico-formativi, le discipline relative all'organizzazione aziendale e i laboratori di tecnologie del knowledge management, dei media e dell'editoria multimediale.

Questo profilo mira a formare esperti dei processi comunicativi in grado di guardare oltre le mode più effimere e di affrontare i cambiamenti di strategia del mercato. Anche per questo motivo il CdLM è particolarmente attento all'intreccio virtuoso tra comunicazione formativa e formazione alla comunicazione. Le competenze da acquisire nell'ideazione, progettazione e realizzazione di modelli di integrazione tra sapere formativo e istanza comunicativa sono, pertanto, considerate strumenti imprescindibili per chiunque aspiri a essere professionalmente attivo nell'ambito della comunicazione. Il percorso formativo porterà gli studenti del CdLM a:

- possedere competenze teoriche e metodologiche di alto livello che consentano loro di contribuire all'analisi, alla progettazione e realizzazione di modelli comunicativi nei diversi ambiti rilevanti per società complesse (comunicazione sociale, istituzionale, pubblicità, editoria, media e tecnologie multimediali con valenza culturale (siti, realtà aumentata, comunicazione interna ed esterna) - scuola e contesti di disagio e disturbo, comunicazione aumentativa - formativa, gestionale e aziendale);
- possedere competenze per comprendere la struttura e il funzionamento dei diversi mezzi di comunicazione tradizionali e nuovi;
- possedere competenze per progettare studi e attività di ricerca nell'ambito della comunicazione e dei suoi strumenti informativi e tecnologici in rapporto a vecchie e nuove esigenze conoscitive e informative
- possedere competenze comunicative spendibili in diversi ambiti lavorativi pubblici e privati.
- il percorso formativo include la formazione necessaria per ridefinire nuovi lavori e per riformulare le abilità tradizionali nel mondo del lavoro in termini di abilità trasversali (soft skills)
- valorizzazione delle competenze di natura umanistico-filosofica e di riflessione culturale necessarie nelle strategie d'impresa, nei processi di riorganizzazione e in generale nella comunicazione interna ed esterna delle aziende.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività formative affini e integrative mirano a sviluppare i contenuti relativamente ai seguenti ambiti di conoscenza:

- il discorso politico e le sue strategie linguistiche e semiotiche in rapporto all'universo culturale e simbolico dei gruppi sociali con particolare attenzione ai mass media, ai nuovi media tecnologici e ai social, come luoghi di rappresentazione e interpretazione della realtà e di formazione di opinioni;
- la diversità nel linguaggio e il discorso discriminatorio come espressione e realizzazione della diversità sociale e culturale e delle disuguaglianze legate all'origine, al gruppo etnico, alla religione e, in particolare, al genere nelle società contemporanee. La comunicazione e i nuovi media come strumenti di libertà e di manipolazione all'interno delle società complesse;
- la comunicazione nella prospettiva cognitiva in rapporto all'analisi dei processi mentali e all'elaborazione delle conoscenze e delle emozioni nella prospettiva dei meccanismi di pensiero implicati dalla nuova percezione di sé stessi, degli altri, del tempo e dello spazio determinata dallo sviluppo tecnologico;
- lo studio dei rapporti tra scienza, letteratura e pseudoscienza e l'analisi delle relazioni tra cultura scientifica, educazione e democrazia;
- la comunicazione come strumento di organizzazione del lavoro e della sua ristrutturazione nel quadro delle regole dell'economia globalizzata e in rapporto alle strutture socio-culturali interagenti con i flussi economici e lavorativi;
- i processi comunicativi come tecnica per affrontare i bisogni sociali e le richieste del quadro istituzionale in quanto meccanismo fondante dello sviluppo e dei cambiamenti nel rapporto tra società e istituzioni e del rafforzamento delle capacità critiche del singolo;
- l'organizzazione e le politiche dell'impresa in rapporto agli strumenti della comunicazione d'impresa, verso l'interno - come regolatrice delle dinamiche lavorative e di gestione, e verso l'esterno - come mezzo di marketing e di affermazione del prodotto/marchio;
- i nuovi media come cause e condizioni di cambiamento socio-culturale: approfondito inquadramento delle conoscenze relative alla storia contemporanea e allo sviluppo dei nuovi mezzi di comunicazione in quanto sede dell'espressione artistica e di nuovi canoni estetici.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il Corso di Laurea Magistrale offre conoscenze e capacità di analisi e di comprensione delle teorie e delle tecniche della comunicazione, con particolare attenzione alla strategia comunicativa e alla comunicazione multimediale. La possibilità di concordare con i docenti dei percorsi di studio permette agli studenti di valorizzare le proprie competenze ed esperienze e di approfondire aspetti specifici della strategia comunicativa in base a propri obiettivi personalizzati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati, attraverso esperienze pratiche, hanno la possibilità di applicare gli insegnamenti del CdLM a contesti pratici in diversi ambiti comunicativi: comunicazione pubblica e privata, comunicazione organizzativa, comunicazione istituzionale, marketing, pubblicità, CMC, beni culturali, editoria, ideazione e organizzazione di eventi, strategie formative e di comunicazione.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il Corso di Laurea Magistrale offre quelle conoscenze e quelle capacità utili all'analisi del contesto comunicativo sociale, politico ed economico e necessarie sia all'ideazione e alla progettazione di una strategia comunicativa sia all'attivazione dei processi di decision making e di leadership.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati sviluppano competenze di comunicazione grazie allo studio dei testi e delle grammatiche proprie delle diverse situazioni comunicative, con particolare attenzione alle dinamiche legate alle nuove tecnologie. Particolare attenzione, quindi, al "saper comunicare", considerando l'attività comunicativa come un'attività che non possa prescindere dallo studio delle teorie e delle tecniche della comunicazione.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Considerata la sempre maggiore importanza dei processi di LifeLong Learning, la struttura del corso prepara il laureato sia ad un eventuale ulteriore percorso di studio post-universitario sia ad altre attività di formazione continua. Gli insegnamenti previsti dal corso danno infatti la possibilità di sviluppare, oltre alle competenze comunicative, un metodo di studio e di analisi proprio della ricerca scientifica, fornendo competenze di analisi e di studio multidisciplinari.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso di requisiti curriculari, definiti nel regolamento didattico del corso di studio. Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento didattico. Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale prevede la redazione, con la guida di un docente, di un elaborato che abbia carattere di rigorosa originalità, con relativa dissertazione di tesi-progetto (redatta in forma scritta, audiovisiva o multimediale) discussa di fronte alla commissione di docenti del Corso di Laurea e/o di esperti della materia, nominata dal presidente.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

In merito alla raccomandazione del CUN di suddividere le attività affini in gruppi di settori ai quali possono essere attribuiti i CFU, si rimanda a quanto contenuto nel campo "Note alle attività Affini".

| |
|--|
| Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati |
| Responsabile per i linguaggi, le strategie e gli strumenti della comunicazione |
| funzione in un contesto di lavoro: Il laureato in Pratiche, linguaggi e culture della comunicazione potrà spendere le proprie competenze nel mondo della ricerca (pubblica, privata e no profit), nell'economia dell'Informazione e della Comunicazione (dall'editoria alle telecomunicazioni), nelle Aree Comunicazione di enti privati e pubblici, dagli uffici stampa agli uffici comunicazione ed in genere in tutte quelle attività in cui sia richiesta una competenza avanzata nel campo dell'analisi, ideazione, organizzazione, gestione e realizzazione di prodotti e format innovativi per la gestione dei processi informativi e comunicativi. |
| competenze associate alla funzione: Obiettivo del Corso di Laurea Magistrale in Pratiche, linguaggi e culture della comunicazione è quello di far conseguire ai suoi laureati le seguenti competenze: 1) conoscenza dell'ampio spettro delle teorie della comunicazione e dell'informazione; 2) conoscenza delle dinamiche dei processi della comunicazione formativa e della formazione alla comunicazione; 3) padronanza delle grammatiche tecnologiche e linguistiche della comunicazione, con particolare riferimento agli aspetti cognitivi ed estetici; 4) capacità di integrare le conoscenze teoriche e le pratiche applicative che regolano la costruzione e la gestione delle reti sociali e informatiche; 5) conoscenza delle componenti operative delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento alle dinamiche dei social network; 6) competenze metodologiche nella progettazione e gestione di sistemi comunicazionali nel mondo dell'impresa, in quello dell'arte e nella sfera pubblica; 7) capacità di progettazione di percorsi di formazione, specialmente nell'ambito dell'educazione a distanza; 8) ideazione, progettazione e sviluppo di progetti e prodotti editoriali; con particolare attenzione alle dinamiche sociali di fruizione e di consumo; 8) la progettazione scientifica di Modelli e Teorie della Comunicazione utili alla realizzazione di prototipi comunicativi a diversi livelli e per diversi ambiti. |
| sbocchi occupazionali: Il CdS magistrale prepara ad attività professionali di elevata responsabilità in ambiti quali: analisi, ideazione e realizzazione di sistemi comunicativi ibridi o integrati, con riferimento particolare alla produzione di contenuti digitali e multimediali per industrie culturali e creative (es: content editor, sceneggiatori, copy writer, per l'ideazione di soggetti story-board per la pubblicità, produttori di video, audiovisivi, storytelling, ecc.); promozione e gestione di piattaforme digitali e multimediali con funzioni di social media manager sia in enti pubblici che in aziende private, come promotori e gestori dell'innovazione informativa e comunicativa, nonché per la valorizzazione di imprese culturali, museali e bibliografiche; creazione e gestione di dispositivi comunicativi adeguati per una formazione aumentata in particolare in contesti educativi di disagio e problematicità. |
| Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) |
| <ul style="list-style-type: none">• Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)• Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)• Revisori di testi - (2.5.4.4.2)• Giornalisti - (2.5.4.2.0) |

| |
|---|
| Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2. |
|---|

Attività caratterizzanti

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|--|-----|-----|-----------------------------|
| | | min | max | |
| Teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione | INF/01 Informatica ING-INF/03 Telecomunicazioni ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi SPS/07 Sociologia generale | 30 | 36 | - |
| Discipline cognitive e dei linguaggi mediali | M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi | 6 | 12 | - |
| Discipline sociali, economiche e giuridiche | IUS/04 Diritto commerciale M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-S/05 Statistica sociale SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/04 Scienza politica SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici | 12 | 18 | - |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48: | | - | | |

| | |
|--|---------|
| Totale Attività Caratterizzanti | 48 - 66 |
|--|---------|

Attività affini

| ambito disciplinare | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|-----|-----|-----------------------------|
| | min | max | |
| Attività formative affini o integrative | 24 | 30 | 12 |

| | |
|-------------------------------|---------|
| Totale Attività Affini | 24 - 30 |
|-------------------------------|---------|

Altre attività

| ambito disciplinare | | CFU min | CFU max |
|---|---|----------------|----------------|
| A scelta dello studente | | 12 | 12 |
| Per la prova finale | | 18 | 24 |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | - | - |
| | Abilità informatiche e telematiche | - | - |
| | Tirocini formativi e di orientamento | - | - |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | 12 | 12 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d | | | |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali | | - | - |

| | |
|------------------------------|---------|
| Totale Altre Attività | 42 - 48 |
|------------------------------|---------|

Riepilogo CFU

| | |
|---|------------|
| CFU totali per il conseguimento del titolo | 120 |
| Range CFU totali del corso | 114 - 144 |

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/11/2024